



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione XIII – 16 marzo 2017

**Interrogazione a risposta orale n. 3-02745 presentata dal Sen. Moronese ed altri.**  
*(Impianti di compostaggio Regione Campania)*

Con riferimento alle questioni poste, relative agli impianti di compostaggio nella Regione Campania, sulla base degli elementi acquisiti, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, si fa presente che la Regione, per dare attuazione alla sentenza della Corte di Giustizia Europea riguardante la violazione della direttiva 2006/12/CE, ha da subito manifestato la volontà di procedere all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani al fine di individuare una nuova strategia regionale di gestione dei rifiuti che superi la logica degli "inceneritori". A tal fine, la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 685 del 6 dicembre 2016, ha provveduto ad adottare la proposta di Aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani della Campania. Il Piano, approvato definitivamente dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2016, definisce i nuovi fabbisogni di trattamento/smaltimento, in particolare con riferimento agli impianti di incenerimento, discarica e compostaggio, per la gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'attuale stato di funzionamento di tutti gli impianti di trattamento della frazione umida dei rifiuti urbani presenti o in corso di realizzazione in Campania, incluse le loro capacità operative in termini di tonnellate al giorno, il nuovo Piano include 9 impianti, di cui 3 pubblici e 6 privati, attualmente realizzati e autorizzati per una capacità complessiva di circa 190.000 tonnellate e 3 impianti in corso di realizzazione. In relazione a quest'ultimo aspetto, si precisa che gli impianti di San Tammaro, Giffoni Valle Piana e di Battipaglia sono in fase di completamento, per una capacità complessiva di 95.000 tonnellate all'anno.

A questi due gruppi se ne aggiunge un terzo inerente gli impianti in corso di autorizzazione per la realizzazione e l'entrata in esercizio.

Infine, per completezza va evidenziato un quarto gruppo di impianti che fa riferimento gli interventi di rifunionalizzazione degli impianti Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio di Rifiuti (STIR), portati avanti attraverso appositi Commissari, sulla cui effettiva realizzazione la Regione fa presente che allo stato la stessa non è definibile in quanto l'attività dei Commissari è ferma stante il mancato rinnovo dell'incarico.

Pertanto, al netto delle iniziative relative a quest'ultimo gruppo di impianti, per quanto riguarda il fabbisogno di compostaggio da soddisfare, il nuovo Piano di gestione dei rifiuti, prevede, al raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, un

quantitativo annuo di 744.524 tonnellate. Tale fabbisogno è stato ottenuto determinando il fabbisogno per ogni ATO.

La Regione evidenzia, tuttavia, che, nella capacità globale degli impianti predetti va presa in esame una percentuale variabile di strutturante e va considerata l'alea di incertezza circa l'effettivo completamento dell'iter autorizzativo (per alcuni impianti ancora non avviato). Al fine, quindi, di evidenziare un valore più attendibile, anche quando l'impiantistica in corso di realizzazione e di autorizzazione sarà stata resa operativa, la Regione stima verosimilmente che la capacità complessiva si attesterebbe intorno alle 425.000 tonnellate annue con un fabbisogno residuo di circa 320.000 tonnellate annue, per il quale la stessa ha già provveduto a pubblicare una manifestazione di interesse per l'individuazione dei Comuni disponibili (12 maggio 2016).

In esito a tale avviso sono state avanzate n. 32 istanze da parte delle Amministrazioni comunali e n. 6 da parte delle società provinciali che gestiscono gli STIR. Le istanze, a seguito di sopralluoghi e di incontri tecnici avvenuti sui siti individuati, sono state sottoposte ad una pre-istruttoria che ha consentito di associare alle localizzazioni degli impianti da realizzare, la relativa capacità impiantistica e la stima dei costi di investimento. La Regione prevede pertanto di realizzare gli interventi ammissibili con i fondi previsti dal Patto per il Sud che, a tal fine, ha previsto una dotazione finanziaria di 250 milioni di euro di cui 60 milioni a valere su fondi POR/FESR 2014/2020 già impegnati e la restante parte a valere su fondi FSC 2014/2020 ancora disponibili.

Si segnala, infine, che la Regione ha pubblicato sul Bollettino regionale del 22 febbraio 2017 l'avviso pubblico per la realizzazione degli impianti di compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti al quale possono aderire i Comuni, singolarmente o associati. A tal fine la Regione si farà carico dei costi, comprensivi della gestione del personale qualificato, per l'acquisto, l'installazione e la gestione degli impianti che saranno autorizzati secondo le modalità semplificate del decreto ministeriale n. 266 del 29 dicembre 2016.

Per completezza di informazione, si fa presente che con i D.P.C.M. del 7 marzo 2016 e del 10 agosto 2016, adottati in attuazione dell'art. 35 dello Sblocca Italia, il Ministero ha condotto una ricognizione sul fabbisogno nazionale di termovalorizzazione e di compostaggio individuando dotazioni impiantistiche necessarie e i fabbisogni residui da soddisfare, al fine di garantire la corretta chiusura del ciclo dei rifiuti.

In tema di riciclaggio della frazione organica, il predetto decreto ministeriale n. 266 del 2016 recante "i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici" introduce una tipologia di impianto di piccola taglia con la peculiarità di essere gestito collettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, in qualità di utenze conferenti nell'apparecchiatura, al fine dell'ottenimento del compost da utilizzare tra le medesime. L'obiettivo perseguito è quello di ridurre gli impatti derivanti dalla gestione della frazione organica dei rifiuti urbani contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio, ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2008/98/CE, e di riduzione del

conferimento dei rifiuti biodegradabili in discarica, ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 1999/31/CE.

Occorre, infine, evidenziare che il Governo sta attuando un insieme di azioni volte a promuovere l'economia circolare e l'uso efficiente delle risorse, tramite l'emanazione di alcuni provvedimenti attuativi delle misure del "Collegato Ambientale". In particolare, tra le altre, il Ministero dell'ambiente sta finalizzando la revisione della strategia di sviluppo sostenibile e l'adozione di un piano nazionale sul consumo e sulla produzione sostenibili. A tal proposito il Ministero fornirà pieno supporto al processo di elaborazione di criteri per l'integrazione delle politiche sui rifiuti, sui prodotti e sui chimici, in modo tale da stimolare l'eco-compatibilità dei materiali e dei prodotti riciclati e la loro maggiore diffusione sul mercato. Condivide inoltre la necessità di focalizzare gli sforzi dei prossimi mesi sul settore alimentare e su quello della plastica ed è pronto a partecipare attivamente alla piattaforma europea per l'economia circolare.

Alla luce delle informazioni esposte, il Ministero dell'ambiente, per quanto di competenza, continuerà a svolgere la sua attività di monitoraggio e di interlocuzione con la Regione Campania e a sollecitare le strutture tecniche competenti.

La dotazione impiantistica attualmente realizzata ed autorizzata (di seguito indicata come Gruppo A) risulta essere la seguente:

Tabella 7.6.1 – Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata autorizzati e realizzati

Provincia	Comune	Capacità t/a	Pubblico/Privato	Trattamento
AV	Solofra	49.600	Privato	aerobico
AV	Bisaccia	30.000	Privato	aerobico
AV	Avellino	1.699	Privato	aerobico
AV	Teora	6.000	Pubblico	aerobico
CE	Villa Literno	18.000	Privato	aerobico
NA	Caivano	33.000	Privato	anaerobico/aerobico
SA	Castelnuovo di Conza	n.d.	Privato	aerobico
SA	Salerno	30.000	Pubblico	anaerobico/aerobico
SA	Eboli	20.000	Pubblico	aerobico
	<b>TOTALE</b>	<b>188.299</b>		

A questo primo gruppo di impianti se ne aggiunge un secondo (Gruppo B) in corso di realizzazione:

Tabella 7.6.2 – Impianti di trattamento in corso di realizzazione

Provincia	Comune	Capacità t/a	Pubblico/Privato	Trattamento
CE	San Tammaro	30.000	Pubblico	aerobico
SA	Giffoni Valle Piana	30.000	Pubblico	aerobico
SA	Battipaglia	35.000	Pubblico	aerobico
	<b>TOTALE</b>	<b>95.000</b>		